



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"PELEGRINO ARTUSI"  
Classe 3° INDIRIZZO CUCINA**

**Biodiversità in cucina**

"Biodiversità in cucina" è un progetto che ha cercato di stimolare l'attenzione nel settore enogastronomico per la biodiversità, nel tentativo di formare dei professionisti sempre più consapevoli delle materie prime che utilizzano, offerte dal nostro territorio, e dell'impatto dei loro comportamenti sull'ambiente che li circonda. Uno degli obiettivi del progetto era quello di insegnare ai ragazzi "...a rispettare la natura e l'ambiente, a conoscere il nostro territorio."



- 1) Creare un proprio orto domestico e utilizzarne i prodotti.
- 2) Utilizzare detersivi biodegradabili o biologici ed eventualmente diluirli in acqua.
- 3) Riutilizzare l'acqua di cottura per altri servizi.
- 4) Utilizzare i prodotti del proprio territorio e i prodotti di stagione.
- 5) Riutilizzare in nuove ricette gli avanzi.



- 1) Buttare l'olio di cottura nel lavandino.
- 2) Chiudere male il frigorifero.
- 3) Utilizzare l'olio di semi soltanto una volta.
- 4) Utilizzare solo parzialmente gli alimenti.
- 5) Gettare le bottiglie di vetro dopo l'utilizzo.

“Se rovinì l'ambiente cosa ti ritroverai domani? Niente!!”



**LICEO SCIENTIFICO  
"F. PAULUCCI DI CALBOLI" di Forlì  
Classe 4° H**

**"Se ti prendo ... ti mangio"  
Studio dei super-predatori presenti nelle aree protette della Provincia di Forlì-Cesena**

Il progetto si è concentrato sullo studio dei predatori, cominciando con un incontro al quale sono state invitate anche le famiglie. Nelle uscite giornaliere si sono visitati a tal scopo il Museo Ornitologico Foschi di Forlì ed il SIC di Monte Velbe, nelle colline forlivesi, per l'identificazione degli habitat di alcune delle specie oggetto della ricerca.

L'esperienza residenziale si è svolta nella zona di Campigna, proprio nel cuore del Parco, ed ha dato modo ai ragazzi di osservare direttamente quanto si era studiato in precedenza, con avvistamenti di predatori e delle loro tracce, potendo "... godere della natura e del verde che ci circondavano ed apprezzando il paesaggio."



1. Utilizzare mezzi di trasporto pubblici o biciclette.
2. Fare turismo ecosostenibile.
3. Rispettare le norme a tutela dell'ambiente.
4. Preservare gli ambienti naturali tipici.
5. Non inserire specie animali in habitat non propri.



- 1) Utilizzare posate, bicchieri e piatti di plastica.
- 2) Lasciare i rifiuti nell'ambiente.
- 3) Non utilizzare lampadine a risparmio energetico.
- 4) Utilizzare la propria auto anche per brevi spostamenti.
- 5) Non fare la raccolta differenziata.



“Il desiderio di scoprire, la voglia di emozionare, il gusto di vedere la vita al di là della città”

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANTA SOFIA  
Classe 1° A scuola secondaria di 1° grado**

**"A piedi e ... rudi nel Parco"**

Il progetto prevedeva incontri in classe ed un'esperienza residenziale, oltre ad incontri con i genitori dei ragazzi. L'obiettivo principale del progetto era sensibilizzare i ragazzi, fargli conoscere il concetto di sostenibilità e di biodiversità, con particolare riferimento al Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. I ragazzi hanno approfondito il concetto di effetto serra e di sviluppo sostenibile, la definizione ed il calcolo dell'impronta ecologica. Hanno ideato la cena a Km 0, acquistando loro stessi i prodotti ed "imparando" a leggere le etichette dei prodotti acquistati, per valutare l'emissione di CO<sub>2</sub>. L'esperienza residenziale è stata svolta a Ridracoli, con l'utilizzo di mezzi pubblici e un tratto di escursione a piedi. Nella predisposizione della cena e nel soggiorno presso la struttura ricettiva si sono attuate diverse azioni tese alla limitazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>: spesa con prodotti a Km 0, spostamento con mezzi pubblici e a piedi, lettura dei contatori dell'acqua, del GPL e dell'energia elettrica. Raccolta differenziata, produzione di bio-detersivi e calcolo finale della CO<sub>2</sub> prodotta.



1. Fare la raccolta differenziata: molto di quello che viene buttato via può essere riutilizzato più volte, senza dover ricorrere sempre allo sfruttamento delle materie prime.
2. Usare le auto solo quando è necessario: soprattutto è meglio utilizzare l'auto in compagnia, come ad esempio per accompagnare i ragazzi a scuola o all'allenamento.
3. Non sprecare energia: non lasciare TV, computer e altri elettrodomestici accesi quando non serve e nemmeno nella modalità standby; scegliere lampadine a basso consumo.
4. Comprare oggetti e alimenti a chilometro zero: preferiamo cibi e oggetti che vengono prodotti nelle nostre zone, perché in questo modo non devono viaggiare e inquinare l'ambiente.
5. Controllare la propria casa: spifferi, tubature difettose e altri piccoli danni domestici possono far sprecare tante risorse.



1. Lasciare accesa la luce quando non serve.
2. Non chiudere l'acqua mentre ci laviamo i denti o ci insaponiamo nella doccia.
3. Abbattere troppi alberi senza piantarne altri.
4. Sprecare energie non rinnovabili.
5. Buttare i rifiuti in giro.

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
"ORSINI" di Forlì  
Classe 3° E Plesso Mercuriale**

**Grattacieli di legno:  
vita attorno all'albero morto**

"Il succo" del progetto era conoscere la Natura, cioè i vari tipi di piante e farci capire che con un semplice organismo morto possono crescere e nascere altri organismi, per esempio in un albero possono vivere centinaia di piccoli insetti che si cibano delle cellule morte di cui è composto l'albero. Abbiamo anche riflettuto sulla differenza fra le specie che ci circondano. Durante l'uscita di due giorni abbiamo visitato le foreste del Parco Nazionale, dove c'erano varie specie di alberi particolari."



- 1) Fare la raccolta differenziata.
- 2) Andare a piedi nei giorni di sole.
- 3) Rispettare l'ambiente.
- 4) Utilizzare l'acqua con attenzione.
- 5) Frequentare i boschi tenendo un comportamento corretto sia verso gli alberi che verso gli animali.



- 1) Inquinare l'ambiente.
- 2) Distruggere gli habitat.
- 3) Buttare i rifiuti a terra.
- 4) Tenere per molto tempo l'acqua aperta.
- 5) Tenere il riscaldamento alto in casa.



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANTA SOFIA  
Classe 1° B scuola secondaria di 1° grado**

**"Ecosostenibili e  
parchi nei Parchi"**

Gli scopi principali del progetto erano l'approfondimento del concetto di sostenibilità ambientale e la conoscenza della biodiversità nel Parco. Si è lavorato sulla definizione di sviluppo sostenibile e sul calcolo dell'impronta ecologica. Durante l'esperienza residenziale effettuata a Ridracoli "abbiamo compreso che ogni gesto è ogni scelta che facciamo avrà conseguenze sul nostro futuro e su quello della natura. Occorre rispettare l'ambiente e tutti gli organismi che lo abitano. Non consumare in eccesso e fare scelte che riducano l'emissione di gas serra, come la CO<sub>2</sub>, a partire dal quotidiano. Non è semplice per noi ragazzi perché siamo distratti da tutto e spesso non ci rendiamo conto delle conseguenze del nostro comportamento, ma dobbiamo iniziare a pensarci seriamente se teniamo al nostro futuro."



1. Utilizzare il più possibile prodotti locali.
2. Preferire i mezzi pubblici o i mezzi non inquinanti.
3. Preferire gli elettrodomestici a basso consumo.
4. Cercare di utilizzare energie alternative (solare, eolica, ecc...).
5. Fare attenzione alla scelta di tutti i prodotti di uso quotidiano, scegliendo imballaggi ridotti e biodegradabili e composizioni prive di ingredienti nocivi.



1. Gettare anche solo un bicchiere di plastica nell'organico solamente per non fare due passi in più.
2. Abbandonare i rifiuti solidi a terra.
3. Sprecare il cibo.
4. Usare l'auto anche per i tragitti brevi, che si potrebbero percorrere anche in bici o a piedi.
5. Comprare alimenti provenienti da posti lontani, producendo più CO<sub>2</sub>.

“La Natura è importante quanto la sua conservazione, rispettalà con attenzione!”



**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
"ORSINI" di Forlì  
Classe 3° C Plesso Mercuriale**

**A come alien:  
minaccia alla biodiversità**

"Il progetto, che abbiamo realizzato con i nostri docenti e la guida ambientale escursionistica, ha posto al centro della nostra attenzione il tema della biodiversità sul nostro territorio. Le ricerche effettuate, le uscite sul territorio, il confronto con i nostri docenti ci hanno fatto capire come sia facile rompere il delicato equilibrio esistente in natura e come sia devastante per noi uomini tale rottura. Abbiamo sentito parlare di specie autoctone, alloctone, di "Rete Natura 2000", di S.I.C., di Z.P.S., ma soprattutto abbiamo capito che siamo chiamati tutti in prima persona a compiere, nel quotidiano, scelte che servono a proteggere la natura e a difendere le sue immense ricchezze, dalle quali dipende la nostra stessa sopravvivenza."



- 1) Imparare ad osservare con occhi diversi, innanzitutto la realtà territoriale che ci circonda, per percepirne e riconoscerne la ricchezza biologica specifica, valutarne l'importanza ed il valore, comprendere ciò che la minaccia.
- 2) Informarsi e studiare l'evoluzione del problema biodiversità, utilizzando tutti i canali oggi disponibili.
- 3) Informarsi sulla normativa vigente in materia a livello regionale e prepararsi a diventare cittadini consapevoli e propositivi.
- 4) Fare riferimento agli esperti che lavorano al Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna anche per avere un approccio operativo al problema.
- 5) Compiere azioni di sensibilizzazione in ogni ambiente che frequentiamo: la famiglia, la parrocchia, la palestra, i gruppi di amici anche virtuali.



- 1) Inquinare l'ambiente.
- 2) Non fare la raccolta differenziata.
- 3) Disboscare, cementificare senza criterio.
- 4) Non dotare di depuratori le fabbriche, oppure non effettuare controlli periodici su di essi.
- 5) Usare pesticidi, fertilizzanti chimici, anticrittogamici.

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
"MATTEUCCI" di Forlì  
Classe 2° G**

**"Gufi con gli occhiali"**

Il progetto aveva lo scopo di approfondire la biologia e l'ecologia delle specie animali che più risentono dell'inquinamento luminoso e quale impatto ha tale alterazione sulla fauna locale. Si è fatto un incontro propeudeutico con i genitori dei ragazzi, alcune uscite giornaliere presso l'area faunistica "Ca' Baccagli" di Meldola e al Museo Ornitologico Foschi di Forlì. Infine l'esperienza residenziale nella zona di Campigna, "immersi nella rilassante natura del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, una delle aree protette più importanti a livello nazionale."

Qui "abbiamo percorso lunghe passeggiate nei sentieri di montagna, attraverso le quali abbiamo scoperto la fauna e la flora tipiche della zona [...] La nostra permanenza ci ha aiutato a distaccarci dalla routine quotidiana ed a immergerci nella natura."

La serata è stata anche animata dal gruppo Astrofilo Forlivese che, inizialmente tramite diapositive, poi dal vivo, quando il cielo si è liberato dalle nubi, hanno "raccontato" ai ragazzi la volta celeste.



1. Imparare ad osservare.
2. Favorire la nidificazione, anche attraverso la costruzione di nidi artificiali.
3. Lasciare integro l'ambiente.
4. Ridurre l'inquinamento acustico.
5. Imparare a stupirsi, lo stupore permette di conoscere.



- 1) Raccogliere fiori protetti e disturbare la fauna.
- 2) Gettare i rifiuti nell'ambiente.
- 3) Danneggiare gli ecosistemi.
- 4) Produrre inquinamento luminoso.
- 5) Gettare mozziconi o fiammiferi accesi.

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"R. RUFFILLI"  
Classe 2° E Servizi socio-sanitari**

**Pietrapazza:  
un'isola di biodiversità:**

"Il progetto è stato svolto all'interno delle Foreste Casentinesi, visitare quei boschi è stata un'esperienza nuova. A conoscere meglio il Parco ci ha aiutato la nostra guida. Abbiamo anche imparato che, con pochi accorgimenti, potremmo aiutare la conservazione della biodiversità che è importante per la qualità della nostra vita. L'esperienza dell'uscita a Pietrapazza - senza televisione, telefono e internet - ci ha regalato una bellissima sensazione di quiete, lontano da tutti e da tutto e soprattutto dalla frenesia della città."



- 1) Riportare con sé i rifiuti dopo una passeggiata nel bosco.
- 2) Rispettare i regolamenti.
- 3) Usare le risorse con attenzione e non sprecarle.
- 4) Rispettare e conservare gli habitat naturali.
- 5) Rispettare la foresta e i suoi abitanti.



- 1) Inquinare l'ambiente.
- 2) Accendere i fuochi fuori dalle apposite aree.
- 3) Disboscare senza criterio.
- 4) Muoversi chiososamente nel bosco disturbando la fauna selvatica.
- 5) Alterare gli equilibri naturali.



“Se non rispetti la natura, avrai un futuro da paura”

“Proteggi la natura perché sarà la tua vita futura!”



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"SAFFI ALBERTI"  
Classe 4° A**

**Reti ecologiche fluviali: chimica,  
materiali e biotecnologie**

"Il progetto "La natura nel quotidiano" ci ha coinvolto in argomenti conosciuti, ma mai abbastanza approfonditi in classe. Ciò ci ha permesso di capire meglio e amare di più la natura, che ci ha completamente avvolto nell'uscita di Acquacheta, per quanto in una giornata uggiosa, ricca di lampi e fulmini. Immersi in boschi, torrenti e cascate. Anche il giorno successivo ci è stato d'insegnamento: una splendida e raggiante giornata, in cui ci siamo messi in marcia, scoprendo che per vedere paesaggi maestosi bisogna anche faticare, perché la natura ti dà quanto (e quando) ti prendi! Le lezioni teoriche inserite in parte del progetto riguardante l'ecosistema fluviale non sono da dimenticare, perché ci hanno permesso prima dell'uscita di far tornare alla memoria nozioni che già avevamo appreso, in modo da osservare attentamente ciò che ci circondava."



- 1) Comprare oggetti con meno imballaggi.
- 2) Comprare alimenti prodotti in Italia e non importati.
- 3) Riutilizzare materiale casalingo (bottiglie, buste di plastica).
- 4) Tutti diretti verso la stessa meta? Fai la scelta giusta: carpooling!
- 5) La pasta riscaldata fa schifo? E invece no! Di sì alla "cucina degli avanzi!"



- 1) Fare docce lunghe e lasciar aperto il rubinetto se non lo si sta utilizzando.
- 2) Non mescolare le varie tipologie di rifiuti.
- 3) Utilizzare l'automobile per tratti di strada molto brevi.
- 4) Utilizzare solo oggetti non riutilizzabili o riciclabili.
- 5) Usare in eccesso detersivi o detersivi per il corpo.

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
"SANTA DOROTEA" di Forlì  
Classe 3°**

**"Alla ricerca dello scrigno verde"  
Esplorazioni sostenibili delle aree protette della Provincia**

Il progetto si è concentrato sullo studio della biodiversità e sulla conoscenza delle aree protette.

Dopo l'incontro con i genitori si è svolta l'uscita giornaliera presso il SIC "Meandri del Fiume Ronco" e alla Riserva di Scardavilla. L'esperienza residenziale si è svolta nella zona di Campigna e vicino ai Prati della Burraia. Si sono osservati gli ambienti di crinale e il bosco ancora in veste invernale. I ragazzi sono andati in escursione sul "tetto della Romagna", Monte Falco, e hanno disceso la "Pista del Lupo" e durante la seconda giornata, sono scesi a Campigna attraversando la sua celebre abetina secolare.



1. Non utilizzare sempre la macchina: un po' di movimento fa bene!
2. Non accendere fuochi nel bosco.
3. Riportare con sé i rifiuti dei picnic.
4. Non buttare prodotti chimici in natura.
5. Quando si va a fare la spesa usare buste ecologiche fatte con l'amido di mais.



1. Buttare per terra plastica o cartacce.
2. Buttare nelle fogne i prodotti chimici come l'olio delle macchine o altro.
3. Non seguire le regole della raccolta differenziata.
4. Lasciare cose non biodegradabili in natura.
5. Muoversi in foresta ignorando la presenza di animali e piante importanti e da tutelare.